

BARRA PAURA NELLA NOTTE IN VIA MARTUCCI, IL FUOCO STAVA PER RAGGIUNGERE UN CARICO DI FUOCHI D'ARTIFICIO DESTINATO ALLA FESTA DEI GIGLI

Il racket incendia deposito di fiori

IL PRECEDENTE MACELLERIA NEL MIRINO

Estorsori all'attacco dopo una lunga pausa



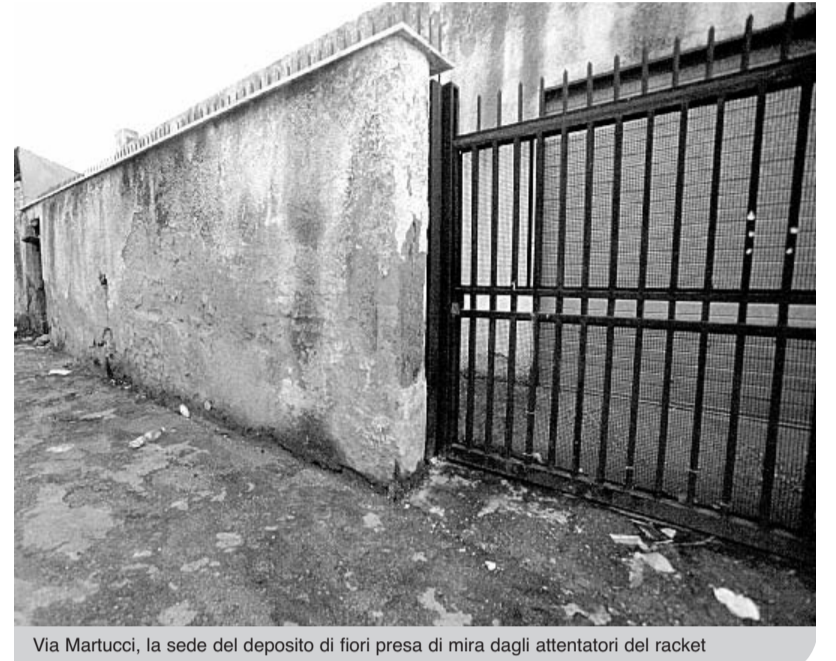
L'attentato di ieri notte ha richiamato alla mente degli investigatori un episodio analogo avvenuto oltre due anni fa, nello stesso quartiere. Sembrava una dei frequenti raid notturni a firma del racket per costringere le vittime a pagare il pizzo. Quella volta, però, non si trattava di versare la tangente per "stare tranquilli", bensì l'episodio avvenuto nel cuore della notte di mercoledì 6 gennaio

2007, era una situazione legata all'usura. La macelleria, sita al corso Bruno Buozzi, fu danneggiata da una bomba carta fatta esplodere per un debito che le vittime non ebbero contratto in prima persona con i "cravattari" legati alle cosche di Barra, ma per una vendetta trasversale per il mancato pagamento di una ingente somma da parte di un familiare del titolare dell'esercizio commerciale, estraneo all'attività, che si era allontanato dal quartiere già da un po' di tempo. Una vendetta che ha provocò danni per oltre 2mila euro e che costrinse i commercianti a tenere chiusa la macelleria per alcuni giorni, con ulteriori perdite di guadagno. Sull'esplosione, che terrorizzò gli abitanti degli stabili vicini sul corso Bruno Buozzi, indagarono i carabinieri della stazione di Barra. L'allarme scattò poco dopo le due di notte. Un boato interruppe il silenzio della notte seminando il terrore tra centinaia di persone che abitavano nei palazzi vicini al palazzo in cui, al piano terra, era ubicata la macelleria: infatti, furono numerose le telefonate giunte ai centralini di polizia e carabinieri. Lo scoppio aveva divelto la saracinesca e mandato in frantumi le vetrine dell'entrata e dei banconi, spaccando la soglia di granito.

renoc

di Renato Rocco

Poteva essere una strage: solo per un caso le fiamme non hanno invaso il luogo dove erano custodite cinque grosse scatole di fuochi d'artificio la cui esplosione sarebbe stata devastante. Un episodio che gli investigatori hanno ritenuto a carattere doloso. Un'azione del racket o una intimidazione nei confronti della titolare del deposito di fiori di via Luigi Martucci, a Barra? Le piste principali seguita dalla polizia sarebbero queste due anche se non si escluderebbero altre ipotesi. Un attentato mirato, studiato dagli autori del raid incendiario. Secondo una prima ricostruzione del fatto, i piromani hanno agito scavalcando il muro di cinta della struttura in ferro appiccando il fuoco in due parti distinte. È probabile che i malviventi non sapessero della presenza del grosso quantitativo di fuochi esplodenti, poco meno di 50 chilogrammi: una vera polveriera i cui effetti avrebbero potuto causare ingenti danni anche all'ambiente circostante. Si trattava, infatti, di materiale pirotecnico di quarta e quinta categoria, oltre a bombe, conservato senza alcuna autorizzazione né alcun accorgimento particolare. Situazione che è costata alla quarantaquattrenne proprietaria della struttura, denominata "L'Insuperabile", una denuncia per detenzione illegale di fuochi d'artificio. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte di ieri. Una telefonata giunta al centralino della Sala operativa dei vigili del fuoco allertava alcune squadre che raggiungevano via Luigi Martucci, mentre le fiamme erano già ben visibili anche da lontano. I pompieri aggredivano le fiamme contenendone gli effetti negativi ma la sorpresa veniva dopo qualche minuto. Entrati all'interno del deposito, i caschi rossi rinvenivano cinque capienti scatole contenenti fuochi d'artificio. Prima che le fiamme potessero raggiungere la zona pericolosa, i vigili del fuoco erano abili ad arginare l'incendio ed isolare la polveriera evitando il peggio. Poco dopo in via Luigi Martucci interveniva una pattuglia del commissariato Ponticelli (le indagini sono condotte dal commissariato San Giovanni-Barra) e gli uomini della Scientifica che hanno eseguito un sopralluogo. Gli investigatori hanno rilevato che l'incendio si è sviluppato, in modo doloso, in due punti diversi, appiccato verosimilmente con liquido infiam-



Via Martucci, la sede del deposito di fiori presa di mira dagli attentatori del racket

mabile. Ascoltata, la titolare de "L'Insuperabile" ha dichiarato alla polizia di non avere mai subito minacce o richieste estorsive. Le indagini proseguono per fare chiarezza su un episodio che, alla luce di quanto si sta registrando anche in provincia, farebbe alzare il livello di attenzione da parte delle forze dell'ordine su una recrudescenza del fenomeno del racket. Appena qualche giorno fa, a Torre del Greco, furono consumati due raid incendiari ai danni di altrettanti esercizi commerciali, in due zone diverse della città del corallo. Anche in quella circostanza, gli investigatori hanno accertato che la natura delle fiamme era dolosa.

VIA PALERMO I FINANZIERI SEQUESTRANO UN IMPIANTO ILLEGALE: AFFARI MILIONARI

Gasolio di contrabbando: 2 denunce

Un distributore di carburante con 16mila litri di prodotti petroliferi è stato sequestrato in via Palermo. I due titolari dell'esercizio sono stati denunciati per contrabbando aggravato di oli minerali. L'operazione è stata eseguita dalla Guardia di Finanza del gruppo di Giugliano. I finanzieri hanno accertato che il distributore per smaltire il carburante di contrabbando aveva manomesso i contatori delle colonnine per non lasciare traccia della distribuzione di prodotti dall'illecita origine. Per questo motivo sono stati chiusi i 12 erogatori contenenti 16.500 litri di carburanti. L'escamotage consentiva ai gestori dell'impianto di acquistare fuori dal circuito legale ingenti partite di gasolio in evasione d'imposta e di rivenderlo a prezzi concorrenziali ottenendo forti guadagni.

La stazione di servizio, appartenente ad una nota società estera, è stata chiusa e i due gestori, M. M. di 27 anni e G. C. di 25 anni, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Napoli. Era un modo questo per fare affari e non pagare le tasse. Di certo il carburante erogato non era dei migliori. La retata è arrivata dopo una accurata in-



dagini degli esperti militari della Finanza che hanno raccolto prove concrete per poter incastrare i due titolari poi denunciati. Rischiano grosso e una condanna penale. Non è certo la prima volta che investigatori ed inquirenti adottano contromisure per evitare il traffico di gasolio di contrabbando.

VIA DUOMO. ROSSANA CORRIERI AI DOMICILIARI, SOLTANTO OBBLIGO DI FIRMA PER PASQUALE GALASSO

Droga-shop: in due arrestati e scarcerati

Gestivano, secondo l'accusa, un droga-shop nel loro appartamento di via Duomo ma non disdegnavano di consegnare a domicilio le "bombette" di cocaina. Il continuo via vai di clienti, però, aveva fatto drizzare le antenne agli investigatori del commissariato Decumani che dopo una rapida ma approfondita indagine hanno scoperto il giro di droga arrestando la coppia di narcos. Così le porte del carcere si sono aperte per Rossana Corrieri, 26enne, personaggio con alle spalle precedenti specifici, e per Pasquale Galasso, 25enne, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso tra loro. I due però sono stati scarcerati. La donna ha ottenuto gli arresti domiciliari mentre Galasso il solo obbligo di firma grazie al lavoro dell'avvocato Mario Fortunato. Nel corso della perquisizione nel loro appartamento, nella

camera da letto, i poliziotti hanno scovato 15 grammi di cocaina, bilancini elettronici di precisione, una scheda plastificata per "tagliare" la droga e la somma di 415 euro, provento dell'illecita attività. Ora i due pusher sono rinchiusi rispettivamente nelle carceri di Pozzuoli e Poggioreale. La collaudata attività messa in luce dagli agenti del commissariato Decumani era indirizzata a clienti abituali e conoscenti che comunicavano telefonicamente con Rossana Corrieri concordando le dosi richieste. Molto spesso, la droga veniva consegnata al domicilio del cliente o questi, a volte, si recava presso abitazione di via Duomo dove la donna preparava al momento la dose richiesta. I poliziotti, nella serata di venerdì, hanno effettuato un specifico servizio di appostamento terminato con una perquisizioni nella stanza da letto.

LA RETATA PIANTE DI MARIJUANA

Sequestro di droga: è caccia ai narcos



TORRE ANNUNZIATA. Continuano senza soste le indagini dei carabinieri per assicurare alla giustizia i responsabili della piantagione di marijuana (nella foto una delle piante sequestrate) scovata l'altro giorno tra corso Umberto I e largo Marconi e per la quale è stato denunciato un anziano bracciante agricolo, che probabilmente era solo il custode della "roba". Una piantagione di canapa indiana formata da 53 arbusti e 200 piante per un valore commerciale di circa due

milioni di euro, soldi che sarebbero finiti nelle casse delle cosche che controllano le "piazze" di spaccio della città oplitina. Quello che, all'apparenza si presentava come un comunissimo orto, ha ben presto rivelato la sua vera destinazione. Nessuno avrebbe mai immaginato che, tra pomodorini, ortaggi e uva, qualcuno aveva messo su, all'insaputa dei proprietari del terreno, assolutamente estranei alla vicenda, una immensa piantagione di cannabis indica.



Carlo Lamura

L'ex capogruppo di An in Consiglio è il presidente del nuovo organismo del Pdl presentato ufficialmente ieri a Palazzo San Giacomo. Prima battaglia del Popolo della Libertà sarà quella di arrivare alle elezioni anticipate per il Comune di Napoli.



Antonio Bassolino

Il presidente della Regione ha delegato in tutto e per tutto l'assessore alla Sanità Mario Santangelo a trattare con i centri di riabilitazione che protestano per il mancato pagamento delle prestazioni sanitarie, scrollandosi per l'ennesima volta ogni problema dalle spalle.



IL TEMPO IN CITTA'

oggi				domani			
Ora	Temperatura	Umidità	Venti	Temperatura	Umidità	Venti	
ORE 06	18°	84%	NUBI SPARSE BREZZA TESA	17°	79%	POCO NUVOLOSO BREZZA TESA	
ORE 12	24°	80%	NUBI SPARSE BREZZA TESA	26°	60%	POCO NUVOLOSO BREZZA TESA	
ORE 18	22°	97%	NUBI SPARSE BREZZA LEGGERA	21°	63%	SERENO BREZZA LEGGERA	